



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SVPC030001

LICEO "S.GIUSEPPE CALASANZIO" - CARCARE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è in genere di livello medio. Le famiglie sono solitamente partecipi dei processi educativi, come dimostra l'alta adesione alle iniziative della scuola (convegni, serate dedicate, presentazione al pubblico di attività didattiche, occasioni di confronto su tematiche relative alla legalità, all'uso consapevole dei social networks etc.). Attualmente non sono presenti studenti che manifestano marcati disagi socio-economici. La conoscenza della lingua italiana è mediamente buona, in crescita l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana.</p>	<p>La situazione socio-economica del territorio risulta in regressione, anche a causa della chiusura o del trasferimento di alcune aziende: ciò sta determinando un progressivo e lento peggioramento del livello economico generale. Non tutti gli studenti di origine straniera, pur con cittadinanza italiana e giunti nel nostro Paese già da alcuni anni, dimostrano un buon livello di conoscenza dell'italiano.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra scuola si trova in Val Bormida, nell'entroterra ligure savonese, al confine con le province di Alessandria e Cuneo, una zona caratterizzata per decenni da forte vocazione artigianale ed industriale. Ciò ha determinato, pertanto, il proliferare di un ramificato indotto costituito da imprese medio piccole, a fianco di grossi stabilimenti industriali. Le numerose aziende della zona e l'aumentato tasso demografico hanno favorito, negli anni scorsi, la nascita di molteplici associazioni culturali, sportive, del volontariato che tuttora operano positivamente sul territorio costituendo un importante punto di riferimento anche per la scuola. A fronte di chiusure e ridimensionamenti di alcune aziende, sono comunque presenti imprese in espansione, che, in taluni casi, sostengono la scuola nella realizzazione di progetti.</p>	<p>Alcuni grossi stabilimenti sono stati chiusi e ciò ha determinato un peggioramento delle condizioni economiche locali. La conseguenza più evidente è stata la diminuzione del tasso demografico, poi pareggiata dal successivo afflusso di cittadini stranieri. Il numero di residenti in Val Bormida rimane alto, anche se molti abitanti lavorano altrove. L'ente provinciale, in fase di ridisegno-riordino, garantisce servizi sempre più ridotti alla scuola.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio scolastico, costituito da un unico plesso posto nel centro urbano, adeguato in merito alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, pur essendo antico, si presenta</p>	<p>L'edificio, risalente al 1621, è sottoposto a vincolo storico-artistico, pertanto risulta limitato il margine di manovra in merito ad eventuali modifiche distributive e di capienza delle aule. La palestra è</p>

<p>complessivamente in discrete condizioni strutturali. Tutte le aule sono provviste di una LIM, di un PC, di una piccola biblioteca (vocabolari di italiano, latino, greco e inglese per il Liceo Classico; vocabolari di italiano, latino e inglese per il Liceo Scientifico; vocabolari di italiano, francese, spagnolo e inglese per il Liceo Linguistico). Sono presenti due aule adibite a laboratori informatici e tre aule adibite a laboratorio di lingue, di fisica e di scienze. Tutto l'edificio è coperto da rete Wi-Fi. Ogni laboratorio è coordinato da un responsabile. Le dotazioni strumentali del laboratorio di fisica sono state aggiornate grazie ad un finanziamento PON. La biblioteca è stata recentemente ristrutturata nell'ambito delle iniziative di valorizzazione della scuola realizzate col Progetto "Erasmus+". L'Istituto, unica scuola ad indirizzo liceale nel territorio, è situato vicino all'Istituto Comprensivo di Carcare ed è circondato da spazi verdi e da strutture sportive. E' facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (pullman di linea). Sono stati attivati alcuni progetti PON finanziati con fondi europei.</p>	<p>esterna e si trova a circa 300 m dall'edificio principale. Le risorse assegnate alla scuola sono scarse ed impongono scelte mirate in relazione alle spese sostenibili: la riduzione costante del finanziamento dello Stato e della Provincia ha indotto la scuola ad impiegare altri contributi non vincolati per assolvere a funzioni di base. La Provincia eroga sempre meno fondi, garantendo solo servizi minimi alla scuola. Il laboratorio di scienze necessita di essere ammodernato sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista delle dotazioni strumentali. La cittadina di Carcare non ha una stazione ferroviaria.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il "Calasanzio" rivela, per quanto concerne le caratteristiche del personale docente, un quadro piuttosto stabile: il 78%ca dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e in gran parte (49% ca è in servizio da oltre 6 anni in questo Istituto. Molti insegnanti, pur risiedendo in cittadine diverse da Carcare, in questi anni non hanno mai fatto domanda di trasferimento, continuando così a garantire alla scuola stabilità ed esperienza consolidata. Lo stesso discorso vale per il personale ATA. I docenti della scuola, grazie alle proprie competenze professionali, garantiscono un importante ampliamento dell'offerta formativa in vari ambiti (certificazioni linguistiche, ECDL, laboratorio teatrale e musicale, progetto di sperimentazione archeologica etc). La formazione obbligatoria per la sicurezza è stata compiuta da tutto il personale docente ed ATA. Attualmente la dotazione di insegnanti di sostegno è inferiore alla domanda. Gli insegnanti in organico per il sostegno hanno un contratto a tempo indeterminato.</p>	<p>Circa il 73% dei docenti in servizio con contratto a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 44 anni. Sono in numero esiguo i docenti che possiedono certificazioni linguistiche e/o informatiche, pur avendone in molti casi le competenze. Sarebbe opportuno ampliare la dotazione di insegnanti di sostegno e la creazione di apposito dipartimento per la programmazione degli interventi didattici.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nei tre indirizzi non si registrano abbandoni del percorso di studio, ma piuttosto alcuni trasferimenti o all'interno dell'Istituto stesso o verso altri Istituti. Al termine di ogni anno scolastico si registrano pochi casi di non ammissione all'anno successivo, con un lieve aumento delle promozioni nell'indirizzo linguistico. La scuola ha adottato criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo. Pochi i casi di trasferimento in uscita, anche in conseguenza del riorientamento operato dalla scuola per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Per quanto riguarda i risultati finali nell'a.s. 17-18 il Liceo scientifico evidenzia percentuali degli alunni che nell'esame di Stato hanno ottenuto una valutazione compresa tra 81 e 100 superiori ai corrispondenti dati provinciali, regionali e nazionali. Risultano diminuite le sospensioni di giudizio per l'indirizzo classico e scientifico nelle classi prima e quarta, mentre nel linguistico solo per la classe quarta.</p>	<p>Negli indirizzi classico, linguistico e scientifico si riscontra un aumento del numero di allievi con sospensione di giudizio al secondo anno di corso in confronto con i risultati dell'anno precedente, nonostante le attività di recupero e potenziamento sistematicamente messe in atto. I debiti formativi risultano concentrati in alcune aree specifiche corrispondenti alle materie di indirizzo. Nell'indirizzo classico si registra una % di studenti con votazione finale compresa tra 91 e 100 decisamente bassa anche in confronto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I docenti del "Calasanzio" seguono con particolare attenzione i propri studenti. Il nostro Liceo non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, relativi a trasferimenti all'interno dell'Istituto oppure verso altri Istituti spesso a causa del riorientamento attuato dalla scuola per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Inoltre si registrano pochi casi di non ammissione all'anno successivo. La distribuzione degli studenti denota una situazione di equilibrio. Le sospensioni di giudizio sono più frequenti nelle materie di indirizzo.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Complessivamente il nostro liceo ottiene risultati migliori rispetto a scuole con pari ESCS, negli indirizzi classico e scientifico.</p>	<p>Gli esiti tra le due classi dello scientifico sono uniformi. Il Liceo Classico ottiene risultati inferiori solo rispetto al Nordovest in matematica. L'indirizzo linguistico dimostra ancora carenze in italiano e in matematica ottenendo punteggi inferiori ai risultati nazionali e regionali e rispetto a scuole con pari ESCS.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. Il punteggio del "Calasanzio" in italiano e matematica alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi è molto inferiore a quella nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta, ai fini della determinazione del voto di comportamento, anche le competenze di cittadinanza degli studenti. I criteri per l'assegnazione del voto di comportamento sono stabiliti collegialmente, confluiscono nel PTOF, sono comuni a tutte le classi. Il Liceo organizza numerose attività finalizzate a sviluppare il senso di legalità, l'etica della responsabilità, il rispetto delle regole, la collaborazione tra pari, come ad esempio: incontri sulla legalità in collaborazione con le forze dell'ordine, iniziative incentrate sull'educazione alla salute con l'ASL e associazioni di volontariato, attività di educazione fra pari/apprendimento cooperativo. La partecipazione degli studenti alla vita scolastica è molto attiva, così come il livello di collaborazione ed il grado di autonomia. Le assemblee studentesche sono occasioni di approfondimento su tematiche a forte valenza sociale (solidarietà, cultura della legalità, rispetto della diversità, cura dell'ambiente etc). Tutte le</p>	<p>Si riscontra un alto numero di richieste di permessi di entrata ed uscita fuori orario che dimostra mancanza di etica di responsabilità da parte di alcuni studenti.</p>

classi curano la raccolta differenziata dei rifiuti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Liceo organizza molte attività finalizzate a sviluppare il senso di legalità, l'etica della responsabilità, il rispetto delle regole, la collaborazione tra pari. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. Si registra, però, soltanto nell'ultimo anno di corso per tutti e tre gli indirizzi, un'alta richiesta di permessi di entrata posticipata o uscite anticipate da parte di alcuni studenti (circa il 20%). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Molto alto è il numero dei nostri studenti che si iscrivono all'Università dopo il diploma. Il numero di diplomati del "Calasanzio" che conseguono all'Università oltre la metà dei CFU/anno è sempre superiore a quello calcolato a livello provinciale, regionale e nazionale per il I° e II° anno in tre delle quattro aree (umanistica, sociale e scientifica) mentre nell'area sanitaria è inferiore in tutti i livelli (provinciale, regionale e nazionale).

Punti di debolezza

Si riscontra un ritardo nell'inserimento nel mondo del lavoro dopo il diploma. Non omogenei i riscontri su coloro che entrano nel mondo del lavoro direttamente dopo il diploma o dopo la laurea.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Un'alta percentuale degli studenti che si diplomano nel nostro Istituto prosegue gli studi all'Università. Il "Calasanzio" monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Al momento non sono omogenee le rilevazioni relative a coloro che entrano nel mondo del lavoro direttamente dopo il diploma o dopo la laurea. Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono positivi, quasi sempre superiori alla media sia locale che nazionale, in quasi tutti gli ambiti considerati (umanistico, sociale, scientifico).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline dei nostri tre indirizzi. I docenti utilizzano tabelle di valutazioni comuni concordate nei dipartimenti disciplinari. Tutti i docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e consolidata. Il "Calasanzio" organizza interventi di recupero degli allievi: durante l'anno scolastico si utilizzano gli sportelli relativi a varie materie (italiano, inglese, francese, spagnolo, greco, latino, matematica, fisica, scienze) ed il recupero in itinere. Durante la pausa estiva sono predisposti corsi di recupero per gli studenti con sospensione di giudizio, ma anche per tutti coloro che desiderano potenziare una o più discipline in cui hanno dimostrato lacune. Nel corso dei precedenti anni scolastici sono state svolte prove parallele che hanno permesso ai docenti di confrontarsi in concreto su strutturazione delle prove e, soprattutto, sulla valutazione.</p>	<p>Nelle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono chiari gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. I corsi di recupero in itinere e a fine anno scolastico risultano sempre in numero inferiore rispetto alle necessità. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze solo per il secondo anno del primo biennio. Occorrerebbero maggiori occasioni di confronto per la stesura di tabelle di valutazione condivise.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF, ma non vengono sempre individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline dei nostri tre indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze solo per il secondo anno del primo biennio. La maggior parte dei docenti utilizza regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. Tutti i docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e consolidata. Il "Calasanzio" organizza interventi di recupero degli allievi: durante l'anno scolastico si utilizzano gli sportelli relativi a varie materie (italiano, inglese, francese, spagnolo, greco, latino, matematica, fisica, scienze) ed il recupero in itinere. Durante la pausa estiva sono predisposti corsi di recupero per gli studenti con sospensione di giudizio, ma anche per tutti coloro che desiderano potenziare una o più discipline in cui hanno dimostrato lacune. Nel corso dei precedenti anni scolastici sono state svolte prove parallele che hanno permesso ai docenti di confrontarsi in concreto su strutturazione delle prove e, soprattutto, sulla valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde positivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano numerose ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nella maggior parte delle classi. I conflitti sono rari e ben gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.</p>	<p>La scuola incentiva il ricorso a modalità didattiche innovative, ma occorre implementarne il reale e sistematico utilizzo. Non sempre il regolamento d'istituto è applicato in modo uniforme in tutte le classi. Vi sono criticità relativamente alle uscite/entrate fuori orario. Un'altra criticità da affrontare è data dal fatto che alcuni docenti non ricorrono ancora a metodologie didattiche innovative, usano di rado la LIM.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde positivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva il ricorso a modalità didattiche innovative, ma occorre implementarne il reale e sistematico utilizzo. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano numerose ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nella maggior parte delle classi. I conflitti sono rari e ben gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci. Vi sono criticità relativamente alle uscite/entrate fuori orario. Un'altra criticità da affrontare è data dal fatto che alcuni docenti non ricorrono ancora a metodologie didattiche innovative, usano di rado la LIM.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Tali attività coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche sono generalmente di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato: se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, nella pratica didattica quotidiana, in occasione di specifici incontri, nel corso di molte assemblee studentesche. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è discretamente strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.</p>	<p>Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non sempre gli strumenti compensativi/dispensativi sono applicati in modo sistematico. Occorre potenziare e sistematizzare la realizzazione /o l'utilizzo in aula delle mappe concettuali e della LIM.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza efficaci attività per gli studenti che necessitano di inclusione. Tali attività coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche sono generalmente di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato: se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, nella pratica didattica quotidiana, in occasione di specifici incontri, nel corso di molte assemblee studentesche. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è discretamente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Occorre potenziare e sistematizzare la realizzazione /o l'utilizzo in aula delle mappe concettuali e della LIM.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, sempre più consolidata, produce ottimi risultati. La scuola attua diverse iniziative finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Il nostro Liceo cura con particolare attenzione l'accoglienza dei propri studenti in arrivo dal I ciclo, organizzando giornate di scuola aperta e laboratori tematici, ma anche una giornata interamente dedicata all'accoglienza, facilitando,così, la conoscenza della struttura e delle persone che vi lavorano. Dall'a.s.15-16 importante è stato l'apporto dei docenti dell'organico di potenziamento che ci hanno permesso di organizzare più attività in maniera efficace. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>La scuola ha realizzato percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini solo nell'a.s. 2013-2014 per le classi quinte nell'ambito del Progetto FlxO, formazione e innovazione per l'occupazione, finanziato, per quell'a.s., dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Non sono più state attuate iniziative simili. Mancano incontri di approfondimento con professionisti ed esperti del mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, sempre più consolidata, produce ottimi risultati. La scuola attua diverse iniziative finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Dall'a.s.15-16 importante è stato l'apporto dei docenti dell'organico di potenziamento che ci hanno permesso di organizzare più attività in maniera efficace. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola definisce la propria missione e monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. La scuola ha definito le priorità e le condivide nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il "Calasanzio" promuove una cultura di rendicontazione sociale, dando modo, il più possibile, a genitori e studenti di essere informati circa le decisioni che li riguardano. Ottima è la risposta da parte degli studenti, buona da parte dei genitori. Le varie attività della scuola sono rese note anche attraverso il sito web istituzionale. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si è impegnata e continua ad impegnarsi a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>Occorre una implementazione nell'uso del registro elettronico sia da parte dei docenti che da parte delle famiglie. Occorre mettere a sistema la condivisione delle priorità, così come la rendicontazione pubblica dei risultati ottenuti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il "Calasanzio" promuove una cultura di rendicontazione sociale, dando modo, il più possibile, a genitori e studenti di essere informati circa le decisioni che li riguardano. Ottima è la risposta da parte degli studenti, buona da parte dei genitori. Le varie attività della scuola sono rese note anche attraverso il sito web istituzionale. Occorre, però, mettere a sistema la condivisione delle priorità, così come la rendicontazione pubblica dei risultati ottenuti. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si è impegnata e continua ad impegnarsi a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. La scuola promuove sistematicamente e in parte realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Il Liceo ha promosso alcune iniziative di aggiornamento e formazione in servizio, che hanno riguardato la formazione per l'utilizzo del registro elettronico e l'uso della piattaforma e-twinning. . La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che collaborano alla realizzazione di diverse iniziative e che spesso coinvolgono anche gli studenti sia in fase progettuale sia in fase esecutiva. Vi sono sia spazi fisici (laboratori) sia occasioni (dipartimenti) per il confronto professionale tra colleghi. La scuola incoraggia costantemente lo scambio e il confronto tra docenti. Anche in seguito alle riflessioni derivanti dal RAV, i dipartimenti disciplinari collaborano per predisporre griglie comuni di valutazione.</p>	<p>Occorrerebbe un maggiore scambio di materiali didattici tra docenti al fine di migliorare l'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove sistematicamente e in parte realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Il Liceo ha promosso alcune iniziative di aggiornamento e formazione in servizio, che hanno riguardato la formazione per l'utilizzo del registro elettronico e l'uso della piattaforma e-twinning. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che collaborano alla realizzazione di diverse iniziative e che spesso coinvolgono anche gli studenti sia in fase progettuale sia in fase esecutiva. Vi sono sia spazi fisici (laboratori) sia occasioni (dipartimenti) per il confronto professionale tra colleghi. La scuola incoraggia costantemente lo scambio e il confronto tra docenti. Anche in seguito alle riflessioni derivanti dal RAV, i dipartimenti disciplinari collaborano per predisporre griglie comuni di valutazione.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. La scuola partecipa in modo attivo a più reti e ha in atto numerose collaborazioni con soggetti esterni (altre scuole, Università, Enti locali, associazioni sportive, culturali, del volontariato). Il Liceo è sede del Centro di Educazione Permanente il quale, ogni anno, organizza un ciclo di conferenze su tematiche di alto valore storico-culturale, che ha ottenuto dal settembre 2015 il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale per la Liguria. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione culturale. Il Liceo ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage. Dall'a.s. 16-17, in maniera sistematica, organizza l'attività di alternanza scuola-lavoro per tutti gli alunni delle terze e delle quarte. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di alcune iniziative.</p>	<p>Bassa è stata finora la partecipazione alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli ordini collegiali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo a più reti e ha in atto numerose collaborazioni con soggetti esterni (altre scuole, Università, Enti locali, associazioni sportive, culturali, del volontariato). Il Liceo è sede del Centro di Educazione Permanente il quale, ogni anno, organizza un ciclo di conferenze su tematiche di alto valore storico-culturale, che ha ottenuto dal settembre 2015 il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale per la Liguria. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione culturale. Il Liceo ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage. Dall'a.s. 16-17, in maniera sistematica, organizza l'attività di alternanza scuola-lavoro per tutti gli alunni delle terze e delle quarte. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di alcune iniziative. Purtroppo bassa è stata finora la partecipazione alle elezioni dei propri rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione del gap fra primo e secondo biennio in tutti gli indirizzi.

Traguardo

Abbassare ulteriormente la percentuale di alunni non ammessi o con sospensione di giudizio nel passaggio dal terzo al quarto anno di corso.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Mantenere la percentuale di alunni non ammessi o con sospensione di giudizio nel passaggio dal terzo al quarto anno di corso al di sotto del 20%.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Essere tempestivi nel rilevare eventuali disagio e/o carenze nella preparazione.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro degli alunni.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Indicare con chiarezza le modalità di recupero.

5. Inclusione e differenziazione

Favorire la diffusione di metodologie didattiche inclusive.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare le occasioni di recupero, anche ricorrendo alla peer education.

7. Continuità e orientamento

Rafforzare il raccordo fra secondo e terzo anno, soprattutto in occasione dei dipartimenti disciplinari.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la continuità dei docenti fra biennio e triennio.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nonostante i risultati di ammissione al triennio ottenuti alla fine del primo biennio, confermati anche dalle prove Invalsi, anche se gli esiti denotano un innalzamento delle sospensioni di giudizio nella classe seconda, si ritiene ancora possibile diminuire ulteriormente il numero di alunni con sospensione di giudizio o non ammessi al quarto anno. La nostra scuola richiede un impegno sempre maggiore agli studenti, i quali, come rivelano i dati già al quarto anno di corso, si rendono sempre più autonomi nello studio e capaci di contare su un efficace metodo di studio. Riteniamo che una strategia di maggior rigore garantisca il conseguimento di buoni risultati e di una base solida, come testimonia anche la riuscita dei nostri studenti all'Università. Occorre comunque continuare a ridurre il divario fra biennio e triennio, individuando strategie via via più adeguate, salvaguardando la buona formazione impartita nel biennio e facendo crescere gradualmente gli allievi, mantenendo saldi entusiasmo e motivazione ovvero favorendo il passaggio fra secondo e terzo anno, analogamente a quanto viene già fatto nel nostro Istituto nel passaggio fra primo e secondo ciclo, passaggio non più avvertito come ostico dalla maggior parte dei nostri allievi.